



La fede cristiana è ricca di segni visibili che ci ricordano la presenza di Dio nella nostra vita quotidiana. Uno dei più belli e profondi è la **benedizione delle candele**, un rito dalle radici antichissime che è rimasto vivo nella tradizione cattolica. Ma qual è il significato di questa benedizione? Perché le candele sono un simbolo così potente nella Chiesa? Come possiamo applicare questo insegnamento alla nostra vita quotidiana? In questo articolo esploreremo la ricchezza teologica e spirituale della benedizione delle candele, il suo legame con la liturgia e la vita dei fedeli, e il modo in cui può trasformare il nostro cammino verso la santità.

## L'origine della benedizione delle candele

La benedizione delle candele fa parte della **Festa della Presentazione del Signore al Tempio**, celebrata il 2 febbraio, nota anche come **Candelora**. Questo evento, raccontato nel Vangelo di San Luca (Lc 2,22-40), commemora il giorno in cui la Vergine Maria e San Giuseppe presentarono il Bambino Gesù al tempio per adempiere alla Legge di Mosè, offrendolo a Dio come primogenito.

In questo momento speciale appare l'anziano **Simeone**, che prende Gesù tra le braccia e proclama il **Cantico di Simeone**, nel quale lo riconosce come **“luce per illuminare le genti”** (Lc 2,32). Da quel momento, la luce è diventata il simbolo di Cristo, il Salvatore che disperde le tenebre del peccato e ci guida alla verità.

La Chiesa, nella sua sapienza, ha inserito la benedizione delle candele in questa festa per ricordarci che Gesù è la vera luce del mondo (Gv 8,12). Nel tempo, questa benedizione ha assunto un significato ancora più ampio, venendo utilizzata non solo nella liturgia ma anche nella vita quotidiana dei fedeli.

## La profonda simbologia della luce nella tradizione cattolica

La luce è un elemento centrale della spiritualità cristiana fin dai primi secoli. Nella Sacra Scrittura, Dio si manifesta attraverso la luce in molte occasioni:

- Nella **creazione**, Dio separa la luce dalle tenebre (Gen 1,3-4).
- Nel **roveto ardente**, Dio si rivela a Mosè (Es 3,2-6).
- Nella **colonna di fuoco**, guida il popolo d'Israele nel deserto (Es 13,21-22).
- Nella **Trasfigurazione del Signore**, Gesù splende di luce divina (Mt 17,1-9).
- Nell'**Apocalisse**, la Nuova Gerusalemme non ha bisogno del sole, perché la gloria di Dio la illumina (Ap 21,23).



La luce è il simbolo della presenza di Dio, della sua purezza, della sua verità e del suo amore infinito. Quando benediciamo una candela, la consacriamo come segno visibile che Cristo è con noi, illumina la nostra vita e disperde ogni oscurità.

## Applicazioni pratiche: Come vivere la luce di Cristo ogni giorno

La benedizione delle candele non è solo un rito, ma un invito a essere **luce nel mondo**. Come possiamo concretizzarlo nella vita quotidiana?

1. **Testimoniare la fede:** Così come la luce non può essere nascosta, la nostra fede deve essere visibile nel modo in cui viviamo. Testimoniare Cristo nel lavoro, nella famiglia e nella società è una chiamata essenziale per ogni cristiano.
2. **Illuminare con la carità:** Molti vivono nelle tenebre del peccato, della tristezza o della disperazione. Le nostre parole e azioni possono essere una luce che li aiuta a ritrovare la via verso Dio.
3. **Rifiutare le tenebre del peccato:** La luce non può coesistere con le tenebre. Allo stesso modo, un cristiano deve sforzarsi di vivere nella grazia, evitando tutto ciò che spegne la luce di Cristo dentro di sé.
4. **Rimanere vicini alla fonte della luce:** Se una candela si spegne, non può più illuminare. Allo stesso modo, la nostra vita spirituale deve essere nutrita attraverso la preghiera, i sacramenti e la Parola di Dio per continuare a brillare.

## Conclusione: Chiamati alla santità

La benedizione delle candele è molto più di una semplice tradizione; è un richiamo tangibile al fatto che Cristo è la luce del mondo e che ogni battezzato è chiamato a riflettere questa luce nella propria vita.

Ogni volta che accendiamo una candela benedetta, ricordiamoci della nostra missione di portare Cristo a coloro che ci circondano. E alla fine della nostra vita, possiamo sentire queste parole dal nostro Signore:

*“Bene, servo buono e fedele... entra nella gioia del tuo Signore.” (Mt 25,21)*

Che la Vergine Maria, Stella del Mattino, ci aiuti a mantenere viva la luce di Cristo nei nostri cuori. **Santa Candelora, prega per noi!**